



Parrocchia San Bruno in Colleferro  
Tel./Fax 06.97.01.589  
www.parrocchiasanbruno.it  
fb. sanbrunocolleferro

Anno 25- Numero 7

19.02.2023

VII DOMENICA  
ORDINARIA

# Comunità in Festa

**“FU DETTO...**

**... MA IO VI DICO”**

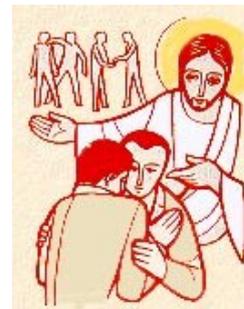
Mt 5, 38-48

“Da tre domeniche camminiamo sui crinali da vertigine del discorso della montagna. Vangeli davanti ai quali non sappiamo bene come stare: se tentare di edulcorarli, oppure relegarli nel repertorio delle pie illusioni. Ci soccorre un elenco di situazioni molto concrete che Gesù mette in fila: schiaffo, tunica, miglio, denaro in prestito. E le soluzioni che propone, in perfetta sintonia: l'altra guancia, il mantello, due miglia. Molto semplice, niente che un bambino non possa capire, nessuna teoria complicata, solo gesti quotidiani, una santità che sa di abiti, di strade, di gesti, di polvere. “Gesù parla della vita con le parole proprie della vita” (C. Bobin).

Fu detto occhio per occhio. Ma io vi dico: Se uno ti dà uno schiaffo sulla guancia destra, tu porgigli anche l'altra. Quello che Gesù propone non è la sottomissione dei paurosi, ma una presa di posizione coraggiosa: “tu porgi”, fai tu il primo passo, tocca a te ricominciare la relazione, rammendando tenacemente il tessuto dei legami continuamente lacerato. Sono i gesti di Gesù che spiegano le sue parole: quando riceve uno schiaffo nella notte della prigionia, Gesù non risponde porgendo l'altra guancia, ma chiede ragione alla guardia: se ho parlato male dimostramelo. Lo vediamo indignarsi, e quante volte, per un'ingiustizia, per un bambino scacciato, per il tempio fatto mercato, per le maschere e il cuore di pietra dei pii e dei devoti. E collocarsi così dentro la tradizione profetica dell'ira sacra. Non ci chiede di essere lo zerbino della storia, ma di inventarsi qualcosa - un gesto, una parola - che possa disarmare e disarmarci. Di scegliere, liberamente, di non far proliferare il male, attraverso il perdono “che strappa dai circoli viziosi, spezza la coazione a ripetere su altri ciò che hai subito, strappa la catena della colpa e della vendetta, spezza le simmetrie dell'odio” (Hanna Arendt).

Perché noi siamo più della storia che ci ha partorito e ferito. Siamo come il Padre: “Perché siate figli del Padre che fa sorgere il sole sui cattivi e sui buoni”. Addirittura Gesù inizia dai cattivi, forse perché i loro occhi sono più in debito di luce, più in ansia. Io che non farò mai sorgere o tramontare nessun sole, posso però far spuntare un grammo di luce, una minima stella. Quante volte ho visto sorgere il sole dentro gli occhi di una persona: bastava un ascolto fatto col cuore, un aiuto concreto, un abbraccio vero! Agisci come il Padre, o amerai il contrario della vita: dona un po' di sole, un po' d'acqua, a chiunque, senza chiederti se lo meriti o no. Perché chi ha meritato un giorno di abbeverarsi all'oceano della Vita, merita di bere oggi al tuo ruscello.”. Padre Ermes Ronchi

## Preghiera



“Signore, aiutaci ad amare il nostro prossimo, fa' che il peso del rancore non ci tolga la libertà di compiere gesti sinceri. Fa' che non abbiamo paura di imitare la tua tenerezza. Mostraci che, per quanto possa essere profondo ciò che ci divide da un nostro fratello, non sarà mai profondo quanto il tuo amore. Aiutaci a cercare la giustizia senza mai lasciarci prendere dalla sete di vendetta. O Padre, tu hai amato l'uomo che pure ti ha rifiutato così tante volte; aiutaci a fare lo stesso con i nostri fratelli. Ci chiedi di continuare ad amare i fratelli e le sorelle anche quando non condividiamo, né con la mente né con il cuore, le loro scelte”. (G. Calabrese)

**ORARIO SS. MESSE****Feriali: ore 17.30****Sabato: ore 17.30****Festivi: ore 8.00 - 9.30 - 11.30 - 17.30****Tutti i giorni: ore 9.00 Lodi**

## Sapienza in Pillole

Nel **Messaggio "Ascesi quaresimale, itinerario sinodale"**, emanato per la **Quaresima 2023**, Papa Francesco indica la trasfigurazione, personale ed ecclesiale, quale meta del cammino quaresimale come di quello sinodale, esortandoci ad essere, in questo periodo, "artigiani di sinodalità" nella vita quotidiana, mettendoci in guardia dal rifugiarsi in "una religiosità fatta di eventi straordinari, di esperienze suggestive, per paura di affrontare la realtà con le sue fatiche quotidiane, le sue durezze e le sue contraddizioni". L'ispirazione è data al Papa dall'episodio evangelico della Trasfigurazione sul Monte Tabor. "In questo tempo liturgico il Signore ci prende con sé e ci conduce in disparte. Anche se i nostri impegni ordinari ci chiedono di rimanere nei luoghi di sempre, vivendo un quotidiano spesso ripetitivo e a volte noioso", scrive Francesco, "in Quaresima siamo invitati a salire su un alto monte insieme a Gesù, per vivere con il Popolo santo di Dio una particolare esperienza di ascesi". In questa ascesi, "bisogna lasciarsi condurre da Lui in disparte e in alto, distaccandosi dalle mediocrità e dalle vanità", in un cammino in salita che "richiede sforzo, sacrificio e concentrazione, come un'escursione in montagna". Sul Tabor ai tre discepoli è dato di vedere Gesù splendente di luce soprannaturale. "Come in ogni impegnativa escursione in montagna: salendo bisogna tenere lo sguardo ben fisso al sentiero; ma il panorama che si spalanca alla fine sorprende e ripaga per la sua meraviglia. Anche il processo sinodale - avverte il Papa - appare spesso arduo e a volte ci potremmo scoraggiare", ma ci attende qualcosa di meraviglioso che "ci aiuterà a comprendere meglio la volontà di Dio e la nostra missione al servizio del suo Regno". Due i sentieri suggeriti da Francesco per "salire insieme a Gesù e con Lui giungere alla meta: ascoltarLo e "affrontare la realtà con le sue fatiche quotidiane, le sue durezze e le sue contraddizioni". Al termine suggerisce Francesco "scendiamo nella pianura e la grazia sperimentata ci sostenga nell'essere artigiani di sinodalità nella vita ordinaria delle nostre comunità". (da VaticanNews)

## Appuntamenti della Settimana

**Domenica 19 Febbraio**

(Nelle Messe di questa Domenica si possono portare in chiesa i ramoscelli d'olivo benedetti per preparare le ceneri)

**Ore 17.30:** Incontro di Catechesi per la Cresima con il gruppo dei Giovani.

**Lunedì 20 Febbraio**

**Ore 18.15:** Riunione dei Catechisti Parrocchiali in vista del Mercoledì delle ceneri e della Quaresima (spiritualità ed iniziative ...)

**Martedì 21 Febbraio**

**Ore 18.30:** Prove di Canto per l'assemblea con Luciano per accrescere la partecipazione liturgica alle varie celebrazioni.

**Mercoledì 22 Febbraio**

**Ore 9.00-12.00:** Apertura Settimanale dello Sportello Caritas per la consegna di viveri ed indumenti usati.

**Ore 17.30:** S. Messa del Mercoledì delle Ceneri con Rito Penitenziale dell'Imposizione delle Ceneri per l'inizio della Quaresima (Giornata di digiuno, di astinenza e di carità). L'invito è particolarmente rivolto ai genitori e ai ragazzi del catechismo.

**Giovedì 23 Febbraio**

**Ore 8.00:** Pulizie della Chiesa e dei locali di Ministero Pastorale

**Venerdì 24 Febbraio**

**Ore 9.00:** Lodi ed Esposizione del SS.mo Sacramento fino alle ore 12.00 (si prega di dare la propria disponibilità a sostare in preghiera davanti al Santissimo segnando il proprio nome sul taccuino accanto alla porta della cappella)

**Ore 17.30** S. Messa e a seguire Celebrazione della Via Crucis proposta dal Circolo Laudato Si'

**Iniziative in programma:**

- ◆ Sono aperte le iscrizioni al Pellegrinaggio in Terra Santa dell'8-15 Maggio 2023 e a Lourdes del 28 agosto - 1 Settembre 2023 (rivolgersi al Parroco)
- ◆ Pellegrinaggio a Solero (città natale di S. Bruno) dal 28 al 30 Aprile 2023. Iscrizioni fino alla fine del mese.

## Gaudete et exsultate

174. Una condizione essenziale per il progresso nel discernimento è educarsi alla pazienza di Dio e ai suoi tempi, che non sono mai i nostri. Lui non fa "scendere fuoco sopra gli infedeli" (cfr Lc 9,54), né permette agli zelanti di "raccolgere la zizzania" che cresce insieme al grano (cfr Mt 13,29). Inoltre si richiede generosità, perché «si è più beati nel dare che nel ricevere» (At 20,35). Non si fa discernimento per scoprire cos'altro possiamo ricavare da questa vita, ma per riconoscere come possiamo compiere meglio la missione che ci è stata affidata nel Battesimo, e ciò implica essere disposti a rinunce fino a dare tutto. Infatti, la felicità è paradossale e ci regala le migliori esperienze quando accettiamo quella logica misteriosa che non è di questo mondo. Come diceva san Bonaventura riferendosi alla croce: «Questa è la nostra logica».[125] Se uno assume questa dinamica, allora non lascia anestetizzare la propria coscienza e si apre generosamente al discernimento.